

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud e per l'interno Bisori.

IN SEDE REFERENTE, dopo interventi dei senatori Lussu, Tupini, Spano, Zotta e Battaglia e del Presidente Baracco, la Commissione unanimemente decide di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede deliberante — anzichè in sede referente — del disegno di legge: « *Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3* » (1408-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Si inizia quindi l'esame congiunto dei disegni di legge: « *Norme sui referendum previsti dagli articoli 75 e 132 della Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo* » (956) e: « *Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul referendum previsto dall'articolo 138 della Costituzione* » (957), d'iniziativa, quest'ultimo, dei deputati Resta ed altri, entrambi approvati dalla Camera dei deputati.

Il relatore Zotta illustra, con ampiezza di argomentazioni, l'opportunità di armonizzare le norme contenute nei due provvedimenti, al fine di disciplinare l'intera materia con un disegno di legge che unifichi le disposizioni dei due provvedimenti suddetti. Dopo

interventi dei senatori Cerabona e Carelli e del Presidente Baracco, il seguito dell'esame dei disegni di legge è rinviato alla seduta di domani giovedì 24.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia quindi a discutere il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Capua ed altri: « *Ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi* » (1063), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Schiavone riferisce favorevolmente sul provvedimento, auspicandone una sollecita approvazione. I senatori Minio, Lepore, Nenni Giuliana, Gianquinto e Cerabona pongono invece in risalto l'opportunità di rivedere le disposizioni contenute nel disegno di legge, al fine di disciplinare l'intera materia in modo organico. In particolare, il senatore Gianquinto chiede che sia nominato un Comitato ristretto, il quale approfondisca l'esame delle norme in questione. Dopo interventi del senatore Carelli, del relatore Schiavone, del Presidente Baracco e del Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione sul disegno di legge.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

IN SEDE DELIBERANTE, dopo che la Commissione conviene sull'opportunità di rin-

viare il seguito della discussione del disegno di legge: « *Trattamento economico del personale addetto alle Istituzioni culturali e scolastiche all'estero* » (1667), così come del disegno di legge: « *Rimborso al comune di Firenze per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Università europea* » (1825), si discute il disegno di legge: « *Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli affari esteri* » (1702-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Jannuzzi osserva preliminarmente che la nuova formulazione data al provvedimento dalla Camera dei deputati soddisfa aspirazioni emerse nel corso della seduta della Commissione esteri del Senato in cui si discute per la prima volta il disegno di legge: ciò è motivo di compiacimento, anche se occorre sottolineare che, nell'ambito della carriera diplomatica, permangono tutt'ora insufficienze e lacune; il che costituisce ragione di viva raccomandazione al Governo perchè provveda al più presto a colmarle. Dopo analoghe osservazioni del senatore Ferretti e dopo ampi chiarimenti forniti dal Sottosegretario di Stato Russo, il quale assicura che il disegno di legge non pretende risolvere definitivamente tutti i problemi, che sono tutt'ora allo studio di un Gruppo di lavoro appositamente costituito, la Commissione esamina gli articoli modificati dalla Camera dei deputati e le relative tabelle.

Nel corso della breve discussione, particolare attenzione viene dedicata all'articolo 17, in ordine al quale intervengono i senatori Ferretti, Ceschi e successivamente il relatore Jannuzzi. Riassume il dibattito su tale articolo il Sottosegretario Russo, che sottolinea l'opportunità di allargare, per l'avvenire, la base di reclutamento della carriera diplomatica con iniziative da adottarsi già durante i corsi universitari delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche, attraverso un provvedimento che disponga l'istituzione di borse di studio per i più capaci e meritevoli, di guisa che ad essi sia consentito, sin dagli anni della vita universitaria, di acquisire una preparazione specializzata ed idonea ai fini del futuro ingresso nelle carriere degli Esteri.

Il disegno di legge, messo ai voti, è quindi approvato nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Su proposta del relatore, senatore Fenoaltea, viene quindi rinviata la discussione del disegno di legge: « *Contributo, per il 1959, all'Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti ai rifugiati palestinesi (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East-U.N.R.W.A.)* » (1826).

Dopo breve relazione favorevole del senatore Ferretti, la Commissione esamina quindi il disegno di legge: « *Destinazione della somma di lire libiche 20.000 ricavate dalla vendita al Governo libico dell'edificio scolastico « ex Fiera di Tripoli »* » (1833). Sono approvati l'articolo 1, l'articolo 2, con un emendamento del senatore Ferretti, accolto dal Sottosegretario Russo, inteso a stabilire che il controvalore di lire 20.000 sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1962-1963, ed il disegno di legge nel suo complesso.

Dopo breve relazione favorevole del Presidente, che sostituisce il senatore Messeri, assente dall'Italia, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Partecipazione ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia nell'anno 1961* » (1893), già approvato dalla Camera dei deputati. Intervengono in primo luogo i senatori Fenoaltea e Jannuzzi, che rilevano l'incongruenza dell'ultimo periodo dell'articolo 1, ove si fa riferimento ad opere, studi e lavori da eseguire in Somalia durante il 1961, in quanto si dovrebbe piuttosto parlare di opere già predisposte nel corso di tale anno. Interviene successivamente il senatore Mencaraglia, che sottolinea l'esigenza di un ampio ed organico dibattito su tutti i provvedimenti relativi ai rapporti tra l'Italia e la Somalia. Prendono poi la parola i senatori: Spano, che si associa ai rilievi del senatore Mencaraglia; Fenoaltea, che si richiama anch'egli all'opportunità di conglobare in un unico testo tutti i provvedimenti relativi alla Somalia; Ceschi, che dichiara di non essere del tutto convinto della motivazione dei contributi, che ritiene eccessivamente vaga, e Battista, che, pur dichiarandosi d'accordo in linea di principio per una discussione globale di tutta la politica italiana nei confronti del Governo somalo, pone l'accento sulla necessità che debba essere sempre il Governo somalo ad orientare e determinare le scelte verso le quali indirizzare i contributi ricevuti.

A tutti risponde il Sottosegretario Russo, il quale dichiara che il Governo è favorevole da tempo alla più ampia discussione di tutti i problemi concernenti i rapporti tra l'Italia e la Somalia, sottolineando che, nelle forme regolamentari che la Commissione riterrà di adottare, il Governo stesso è ben lieto di fornire in proposito i più ampi e soddisfacenti chiarimenti.

Dopo ulteriori precisazioni del Sottosegretario Russo in ordine ad alcuni punti fondamentali che orientano la linea del Governo, intesa a far sì che gli aiuti italiani non debbano essere esclusivi ma concorrenti con quelli di altri Paesi e a garantire che il Governo somalo sia pienamente arbitro di orientare le proprie scelte e di adottare un proprio programma in ordine agli investimenti, il Presidente Gava riassume il dibattito svolto, invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge senza alcun emendamento, per evitare un rinvio alla Camera dei deputati, ed assicurando che i vari Gruppi politici potranno, ad esempio attraverso la presentazione di una serie di interpellanze, provocare un'ampia discussione sui rapporti intercorrenti tra il Governo italiano e la Somalia.

La Commissione approva infine i tre articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONI.*

Intervengono i Ministri per le finanze Trabucchi e per il tesoro Tremelloni, nonché i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecorelli e per il tesoro Bovetti.

IN SEDE DELIBERANTE, viene ripresa la discussione del disegno di legge: « *Norme in materia di investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro* » (1712), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente riassume le questioni che a suo tempo dettero origine al rinvio della discussione stessa.

Il senatore Bertoli conferma ed illustra ampiamente le sue osservazioni circa le riserve tecniche degli istituti di previdenza di

cui si tratta, che a suo avviso costituiscono un non necessario immobilizzo di capitali che potrebbero essere più utilmente impiegati per le pubbliche necessità in relazione alla politica economica in programmazione, mentre le necessarie garanzie potrebbero essere assunte dallo Stato, praticamente senza alcun esborso.

Il Ministro Tremelloni, premesso che, a suo parere, il problema dell'ordinamento interno degli istituti di cui trattasi, col quale ha relazione il disegno di legge in esame, deve essere tenuto distinto dalla questione di fondo trattata dal senatore Bertoli, comune a tutti gli istituti di previdenza, manifesta lo intendimento di costituire, in seno alla Commissione per la programmazione economica, un gruppo di lavoro per lo studio dei problemi inerenti alla cennata questione.

Per quanto concerne, in particolare, il disegno di legge in discussione, il Ministro risponde alle osservazioni che a suo tempo furono svolte da componenti della Commissione, ponendo fra l'altro in rilievo che è in atto uno studio per la revisione delle tabelle degli indici di mortalità, e spiegando i motivi che consigliano l'investimento in immobili di una parte delle riserve.

Si svolge quindi un ampio dibattito, durante il quale i senatori Mariotti, Parri, Fortunati e Pesenti aderiscono sostanzialmente al punto di vista del senatore Bertoli, mentre il Presidente, il relatore Valmarana ed i senatori Mott e Piola muovono obiezioni alle critiche sollevate in merito al provvedimento in esame ed aderiscono a quanto prospettato dal Ministro del tesoro.

Si passa quindi alla discussione degli articoli. Il senatore Bertoli, che aveva proposto alcuni emendamenti all'articolo 1, dopo interventi del Presidente, del relatore Valmarana e del senatore Oliva ritira i suddetti emendamenti, con riserva di riproporre le relative questioni in altra sede, dopo di che sono approvati l'articolo 1 e l'articolo 2.

Successivamente, su una proposta dei senatori Fortunati e Parri, alla quale aderisce il senatore Franza, di soppressione degli articoli 3 e 4, si svolge un ampio dibattito, al quale prendono parte, oltre i suddetti senatori, il Presidente, il relatore ed i senatori Bergamasco, Piola, Ruggeri e Oliva. L'emendamento anzidetto, messo in votazione, è re-

spinto, e successivamente sono approvati i due suddetti articoli col seguente ordine del giorno presentato dal senatore Oliva: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare gli articoli 3 e 4 del disegno di legge n. 1712, concernente « Norme in materia di investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro, ravvisando nella fissazione di un limite minimo di valore per l'acquisto — rispettivamente — di fabbricati in corso di costruzione e di fabbricati in progetto, una valida garanzia per l'utile gestione e contro l'eventuale polverizzazione del patrimonio degli Istituti di previdenza, invita il Consiglio di amministrazione degli Istituti stessi a tenere presenti i medesimi opportuni criteri, anche all'infuori di un'apposita norma tassativa, in occasione di acquisti di fabbricati già completi, i quali pure dovranno presentare — da soli o in aggiunta ad entità già precedentemente acquisite — caratteri di sicura convenienza di amministrazione e di reddito ».

Successivamente, dopo interventi del Presidente, del Ministro del tesoro e dei senatori Fortunati, Cenini, Bertoli, Oliva, Bergamasco e De Luca, sono approvati i rimanenti articoli del disegno di legge.

È approvato infine il disegno di legge nel suo complesso dopo dichiarazioni di astensione dal voto fatte, a nome dei rispettivi Gruppi, dai senatori Bertoli e Mariotti.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Fiore ed altri: « *Riconoscimento dei diritti acquisiti dei pensionati sottufficiali e truppa dei Corpi speciali militari collocati a riposo prima del 1° luglio 1956* » (212).

Il relatore Piola conferma le ragioni del suo avviso contrario all'approvazione del disegno di legge stesso.

Successivamente, dopo un intervento del senatore Fiore, che illustra le finalità e i motivi del provvedimento, parlano il Presidente ed i senatori Mott, Fortunati e Ruggeri, nonchè il Sottosegretario di Stato Bovetti, che si associa, con ulteriori argomentazioni, alle conclusioni del relatore, dopo di che, su proposta del senatore Fiore, alla quale si associano i senatori Ruggeri ed

Oliva, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta, per consentire ai proponenti del disegno di legge di prendere concreta cognizione degli elementi addotti dal Sottosegretario Bovetti sull'importo della spesa e di provvedere al reperimento della necessaria copertura finanziaria.

Si prosegue quindi la discussione del disegno di legge: « *Norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito della abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino e di imposta generale sull'entrata sui prodotti vinosi* » (1870).

Dopo una breve esposizione riassuntiva del relatore De Giovine, il senatore Fortunati muove obiezioni al modo, a suo parere incostituzionale, con cui è stata data attuazione alla delega legislativa contenuta nella legge 18 dicembre 1958, n. 1079, con la quale fu disposta l'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino; formula quindi rilievi critici circa il criterio di determinazione dell'integrazione dei bilanci comunali previsto nel primo comma dell'articolo 1; dichiara, poi, di aderire all'emendamento, proposto dal senatore Minio, inteso a lasciare ai Comuni la compartecipazione all'I.G.E. prevista nel primo comma dell'articolo 1 senza detrarre l'importo dall'integrazione di bilancio disposta nel comma suddetto.

Si apre quindi un'ampia discussione, nel corso della quale il senatore Piola controbatte le argomentazioni del senatore Fortunati in merito all'attuazione della cennata delega legislativa, e, circa l'emendamento del senatore Minio, pur riconoscendo le necessità finanziarie dei Comuni, osserva che non può essere accolto per mancanza della copertura finanziaria. Nello stesso senso parlano il Presidente, il relatore ed i senatori Spagnolli e Oliva, mentre i senatori Ruggeri, Bertoli e Mariotti insistono per l'accoglimento immediato dell'emendamento del senatore Minio o di un emendamento subordinato del senatore Mariotti inteso a lasciare ai Comuni la metà anzichè l'intero ammontare della compartecipazione all'I.G.E. di cui all'articolo 1.

Il Sottosegretario di Stato Pecoraro, dopo aver risposto alle obiezioni mosse dal senatore Fortunati alla formulazione del disegno di legge, fa presente, a nome del Ministro

delle finanze — che si è dovuto assentare per intervenire ai lavori della Camera dei deputati — l'impossibilità attuale di accogliere l'emendamento Minio o l'emendamento Mariotti per mancanza di copertura, soggiungendo però che, ove prima della fine della legislatura non fosse possibile rivedere organicamente tutta la materia delle imposte di consumo, si potrà riprendere in esame il problema di cui trattasi al fine di reperire la copertura finanziaria che oggi manca.

Infine la Commissione respinge l'emendamento del senatore Mariotti ed approva senza modificazioni il disegno di legge, unitamente al seguente ordine del giorno presentato dal senatore Oliva:

« La Commissione finanze e tesoro del Senato, preso atto che il disegno di legge n. 1870 solo incompletamente viene a compensare i Comuni dei mancati introiti per l'imposta di consumo sul vino, soprattutto per quanto riguarda l'incremento dei consumi verificatosi già negli esercizi 1960 e 1961 ed altresì in relazione all'incremento progressivo che si sarebbe ragionevolmente avverato negli esercizi successivi, richiama l'attenzione del Governo sul fatto che il problema della finanza locale rimane pur sempre grave e largamente aperto nel suo complesso: e perciò lo invita alla maggiore sollecitudine possibile nel perfezionamento di adeguate, urgenti proposte, atte a porre in grado i Comuni di far fronte alle sempre maggiori esigenze della vita civile nel quadro di una effettiva autonomia funzionale e finanziaria degli Enti locali ».

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — Presidenza del Presidente RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende in discussione il disegno di legge di iniziativa del senatore Zoli: « *Insegnamento della scienza delle finanze e delle istituzioni di diritto e di procedura penale nella Facoltà di scienze politiche* » (266-B) approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 4 aprile il rappresentante del Governo si riservò di sentire il parere del Consiglio superiore sull'emendamento apportato dalla Camera e su quello proposto dal senatore Caristia. Il Sottosegretario di Stato Magrì comunica che, pur non avendo avuto dal Consiglio superiore un parere formale, è emerso tuttavia, dalle consultazioni intercorse, un orientamento contrario ai due emendamenti relativi rispettivamente alle istituzioni di diritto e procedura penale e alle istituzioni di diritto pubblico. Il Governo propone perciò che si ritorni al testo originariamente approvato dal Senato.

Il relatore Caristia non si oppone alla proposta del Governo, con la riserva che il problema sollevato dal suo emendamento sia riproposto in altra sede. Il senatore Donini, pur confermando il sostanziale favore del suo gruppo all'emendamento del senatore Caristia, si dichiara disposto ad accogliere il suggerimento del Governo.

La Commissione, passando poi all'esame degli articoli, approva l'articolo 1 nel testo inizialmente votato dal Senato e l'articolo 2, aggiunto dalla Camera, con un emendamento che sposta la decorrenza della norma all'anno accademico 1962-1963. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Il senatore Zaccari illustra il disegno di legge: « *Proroga delle disposizioni sui concorsi speciali per l'accesso alle cattedre disponibili negli Istituti d'istruzione secondaria di Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Milano, Palermo, Roma, e Torino, contenute nel decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629* » (1785), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore conclude la sua esposizione proponendo il provvedimento all'approvazione della Commissione.

Il senatore Granata prospetta l'opportunità di una definitiva abrogazione delle norme delle quali ancora una volta si propone di rinviare l'entrata in vigore. Il senatore Tirabassi ritiene invece che la distinzione tra grandi e piccole sedi abbia un suo fondamento; è favorevole comunque all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Donati, contrario alla distinzione tra le sedi, è favorevole all'approvazione

del testo della Camera onde evitare un ulteriore ritardo nella definizione giuridica della materia. Il senatore Bruno si associa invece alle considerazioni del senatore Granata circa una possibile definitiva abrogazione delle norme sulle grandi sedi. Il Sottosegretario di Stato conclude la discussione chiedendo di approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera, onde evitare che un rinvio possa creare impaccio al lavoro in corso in materia di trasferimenti.

Dopo una dichiarazione del senatore Donini, che annuncia l'astensione del suo Gruppo, l'articolo unico è approvato senza emendamenti.

Il senatore Zaccari illustra quindi il disegno di legge: « *Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 1127, e alla legge 15 gennaio 1955, n. 487, relative al Centro italiano dei viaggi di istruzione degli studenti* » (1930). Il relatore, favorevole in linea di massima al provvedimento, si riserva di fornire in una prossima seduta precisi dati sull'attività svolta dal C.I.V.I.S. I senatori Caleffi, Granata, Donini e Macaggi chiedono al relatore di assumere informazioni circa alcuni particolari aspetti dell'attività del Centro. Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione alla prossima seduta.

Il senatore Zaccari, relatore dei disegni di legge « *Compensi per le ore d'insegnamento oltre l'orario d'obbligo* » (1086), d'iniziativa del senatore Baldini, e « *Orario di cattedra e ore supplementari negli istituti di istruzione secondaria* » (1761), d'iniziativa del senatore Donati, chiede il rinvio della discussione per completare lo studio della materia.

Il senatore Donati, come presentatore di uno dei disegni di legge, ne illustra brevemente le finalità e il particolare carattere di emergenza diretto a sanare la carenza d'insegnanti in molte scuole specie del settore industriale.

Dopo interventi dei senatori Bruno, Granata, Donini, Bertola, Di Rocco e del Sottosegretario di Stato Magrì, il seguito della discussione, secondo la proposta del relatore, è rinviato ad una prossima seduta, con l'intesa che frattanto i presentatori rielaboreranno le due proposte tenendo conto dei rilievi mossi nel corso della discussione.

Il senatore Donini, prendendo la parola sull'ordine dei lavori, sollecita la discussione

dei disegni di legge 1362 e 1363, da tempo iscritti all'ordine del giorno in sede referente: propone che la discussione abbia inizio alla ripresa dei lavori dopo la sospensione per le elezioni amministrative.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge: « *Modificazioni della legge 18 marzo 1958, n. 325, sulla disciplina del commercio interno del riso* » (1861) già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un intervento riepilogativo del relatore Militeri, che comunica anche i pareri favorevoli delle Commissioni 9^a e 11^a, intervengono: il senatore Carelli, che si esprime in senso favorevole; il senatore De Leonardis, che sottolinea la necessità del miglioramento della produzione e della liquidazione dell'Ente risi; il senatore Milillo, che si esprime analogamente e chiede al Sottosegretario l'opinione del Ministero sul problema del riso e in particolare la sua trattazione in altra seduta; il Sottosegretario di Stato, che comunica l'esistenza di uno schema di disegno di legge in seguito alle manchevolezze rilevate dalla Corte costituzionale, e nello stesso tempo l'esistenza di uno schema di nuovo statuto dell'Ente il cui scopo è soprattutto quello di collocare annualmente tre milioni di quintali di riso non assorbiti dal mercato nazionale.

Infine la Commissione passa alla discussione degli articoli, che vengono approvati nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti* » (1927).

Attraverso un'ampia e dettagliata esposizione, il relatore, senatore Desana, illustra gli aspetti principali del provvedimento da lui stesso indicati in altra seduta.

Ha luogo quindi una discussione di natura procedurale alla quale prendono parte oltre allo stesso relatore, il Sottosegre-

tario di Stato, il senatore Bosi, il senatore De Leonardis e il Presidente Menghi. Resta infine stabilito che i Commissari riceveranno copia dello schema di relazione e del testo degli emendamenti del Governo e del relatore. Il seguito dell'esame è pertanto rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Merlin legge un suo ampio parere favorevole sul disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1958, n. 240, sul Magistrato per il Po* » (1986), già approvato dalla Camera dei deputati. Senza discussione viene quindi deciso l'invio del documento alla 7^a Commissione.

Prima della fine della seduta la Commissione chiede al Presidente Menghi di fare istanza al Presidente del Senato per il passaggio dalla sede referente alla sede deliberante del disegno di legge: « *Norme in materia di affitto di fondi rustici* » (2012).

Successivamente il senatore Carelli richiama l'attenzione del Sottosegretario sul problema delle case coloniche dei mezzadri mentre i senatori Ristori e Milillo accennano brevemente alla modifica dell'istituto mezzadrile.

Infine il senatore Di Rocco, relatore sul disegno di legge: « *Provvidenze per le zone della Sicilia danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'autunno 1961* » (1820), richiama l'attenzione del Governo sopra il parere contrario trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro.

IGIENE E SANITA (11^a)

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

In apertura di seduta il senatore Bonadies, ricordata l'agitazione in atto da parte dei medici provinciali, che chiedono l'estensione anche alla loro categoria della indennità integrativa, domanda quale atteggiamento il Governo intenda prendere in proposito. Dopo breve intervento del senatore Tibaldi, che lamenta il ricorso allo sciopero da parte degli addetti ad un servizio così vitale quale quello sanitario, il Sottosegretario Santero annuncia che è allo studio un

disegno di legge *ad hoc* e che il suo Ministero si sta interessando per ottenere l'assenso del Tesoro.

Il senatore Indelli, cui si associa il senatore Bonadies, richiama quindi l'attenzione del rappresentante del Governo sui pericoli rappresentati dall'uso degli anticrittogamici. Il Sottosegretario Santero risponde che la questione è attualmente allo studio del Consiglio superiore di sanità e si riserva di farne conoscere le conclusioni alla Commissione.

Il senatore Samek Lodovici chiede quindi ragguagli sull'*iter* del disegno di legge relativo alla diminuzione del rapporto limite popolazione-farmacie, già approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati. Il senatore Lorenzi annuncia che, nella sua qualità di Vice Presidente, avrà in proposito un incontro con il Presidente della Commissione di igiene e sanità della Camera, onorevole De Maria, sul quale riferirà alla Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione procede quindi alla discussione del disegno di legge: « *Modifiche all'ordinamento dell'Associazione italiana della Croce Rossa* » (1934).

Il relatore, senatore Gatto illustra il disegno di legge, rilevando come le modifiche proposte siano più formali che sostanziali, mentre sarebbe preferibile che tutta la materia fosse affrontata in modo radicale ed organico, tenuto conto dei nuovi compiti dell'Associazione.

Dopo interventi dei senatori Bonadies, Lorenzi, Pasqualicchio, Caroli e del Presidente, che convengono tutti sull'opportunità di una riorganizzazione effettiva della Croce Rossa, il Sottosegretario Santero sollecita l'approvazione delle modifiche proposte con il disegno di legge, annunciando nel contempo che accetterebbe un ordine del giorno della Commissione che inviti il Governo a studiare il riordinamento dell'Associazione.

Senza discussione è quindi approvato l'articolo 1 del disegno di legge. All'articolo 2 il senatore Pasqualicchio — cui si associa il senatore Mancino — propone un emendamento aggiuntivo tendente ad includere nei Comitati centrale e provinciali della Croce Rossa i rappresentanti della C.G.I.L., della C.I.S.L. e della U.I.L. Dopo interventi so-

stanzialmente contrari del Sottosegretario Santero e dei senatori Lorenzi, Caroli, Zelioli Lanzini e Lombardi, il quale ultimo suggerisce che eventualmente potrebbe includersi nel Consiglio direttivo un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il senatore Pasqualicchio ritira l'emendamento, accogliendo la proposta del senatore Franzini e del relatore Gatto di farne oggetto di ordine del giorno. L'articolo viene quindi approvato senza modificazioni. È altresì approvato senza modificazioni l'articolo 3, dopo interventi dei senatori Lorenzi, Samek Lodovici e del relatore Gatto, che rinuncia a proporre emendamenti al terzo comma, auspicando tuttavia che l'ordinamento e i compiti del Comitato nazionale e delle sezioni femminili siano riveduti al momento della invocata riorganizzazione della Croce Rossa.

Sull'articolo 4 prendono la parola i senatori Samek Lodovici, Pasqualicchio, Caroli, Zelioli Lanzini, il Presidente e il Sottosegretario Santero. La Commissione respinge quindi due emendamenti aggiuntivi proposti dal senatore Pasqualicchio e approva invece un emendamento del senatore Zelioli Lanzini, tendente ad aggiungere, alla fine dell'articolo, le parole seguenti: « e le norme incompatibili con la presente legge ».

Il senatore Bonadies propone un articolo 4-bis, tendente ad equiparare il Presidente generale dell'associazione, come rango, al Generale di corpo d'armata. Il relatore senatore Gatto si dichiara favorevole, mentre in senso contrario si esprimono i senatori Pasqualicchio, Tibaldi e Mancino e annuncia la sua astensione il senatore D'Albora. L'articolo 4-bis è quindi approvato.

Soppresso l'articolo 5, su proposta del senatore Zelioli Lanzini, la Commissione approva due ordini del giorno, il primo dei senatori Bonadies, Indelli e Franzini, il secondo del senatore Samek Lodovici, auspicanti entrambi un riordinamento della Croce Rossa in rapporto alle nuove esigenze nazionali ed internazionali della sanità e ai progressi della medicina sociale. È invece respinto l'ordine del giorno dei senatori Franzini e Pasqualicchio che invoca la partecipazione ai Comitati centrale e provinciali dei rappresentanti dei lavoratori.

Dopo intervento del senatore D'Albora, che annuncia la sua astensione dal voto, in quan-

to ritiene che sarebbe necessario un più completo provvedimento, che adegui gli attuali compiti della Croce Rossa alle moderne esigenze della vita sociale e civile, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Il senatore Franzini e il senatore Mancino sollecitano quindi la ripresa della discussione dei disegni di legge concernenti la riforma del servizio farmaceutico. Il Presidente Alberti ritiene tuttavia, stante l'ora tarda, di rinviare la discussione dei suddetti disegni di legge alla prossima seduta, annunciando nel contempo che il senatore Caroli è stato nominato correlatore degli stessi.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, in sede di comunicazioni il Presidente informa i membri della Giunta che è in corso di distribuzione il volume concernente la relazione sull'attività di coordinamento del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno. Ricordato il desiderio della Giunta che questa relazione fosse oggetto di specifici interventi in sede di discussione dei bilanci finanziari, afferma di ritenere opportuna una ripartizione della vasta materia tra diversi relatori, riservandosi di invitare il Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ad intervenire ad una seduta della Giunta per illustrare sinteticamente la relazione stessa.

Il Presidente comunica, inoltre, che è pervenuto invito da parte del senatore Indelli, ai membri della Giunta, nel quadro delle visite progettate dalla Giunta stessa in varie regioni del Mezzogiorno, per una visita nella provincia di Salerno, che potrebbe aver luogo, a suo parere, dopo la prima decade del prossimo giugno.

Rammenta, infine, che tra pochi giorni sarà traslata a Caltagirone la salma di Luigi Sturzo e prega i membri della Giunta di voler anche essi presenziare alla mesta cerimonia.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge: « *Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della leg-*

ge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce ampiamente il senatore Crespellani.

Le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo approvato dal Senato, afferma il relatore, non hanno alterato le finalità del provvedimento, anzi hanno reso più aderente la programmazione degli interventi alle esigenze di una pianificazione. Il testo pervenuto dalla Camera pone l'accento sulla aggiuntività degli interventi, sul loro coordinamento; inoltre, vede eliminato il Centro regionale di sviluppo e contiene una modifica relativa all'organo di attuazione degli interventi, che nel testo approvato dal Senato era rappresentato da una sezione speciale della Cassa per il Mezzogiorno, mentre ora è la stessa Regione sarda, attraverso l'istituto della delega da parte dello Stato. Il periodo di attuazione del piano, ancora, è portato da 15 a 13 anni, con inizio dall'esercizio finanziario 1962-63, restando inalterati gli stanziamenti globali precedentemente fissati.

Il relatore conclude, infine, invitando la Giunta ad esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Intervengono, quindi, nella discussione il senatore Militerni, che concorda pienamente sull'esposizione del relatore, e il Presidente, anche lui favorevole, che osserva come il Ministro della pubblica istruzione dovrebbe essere sempre presente nel Comitato dei ministri per il Mezzogiorno; che il carattere aggiuntivo del provvedimento debba essere considerato fuori discussione; manifesta infine alcune perplessità sul fatto che sia chiamato a partecipare alle sedute del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno un assessore designato dalla Giunta regionale.

Il senatore Mancino e il senatore D'Albora, a loro volta, dichiarandosi d'accordo con la esposizione fatta, si pronunciano in senso favorevole alle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento e, in particolare, ritengono opportuno l'emendamento di cui all'ultimo comma dell'articolo 3.

La senatrice Palumbo si dichiara favorevole anch'ella al nuovo testo che ritiene migliorato soprattutto in senso democratico,

essendosi avvalorata l'opera della Regione, e manifesta il suo assenso a quanto detto dal Presidente in merito alla necessità della presenza, in modo permanente, del Ministro della pubblica istruzione nel Comitato. Afferma inoltre che è bene, comunque, ribadire il carattere aggiuntivo del provvedimento e che ritiene altresì opportuna l'inclusione di un assessore regionale.

Agli intervenuti nel dibattito, e in particolare, al senatore Carboni, che ha manifestato perplessità in merito all'auspicato potenziamento della Regione, soprattutto per la soppressione del Centro regionale di sviluppo, replica esaurientemente il relatore Crespellani, che osserva, in particolare, per quanto attiene l'inclusione prevista di un assessore regionale nelle sedute del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, che tale intervento potrà essere di valido aiuto per il Presidente della Giunta regionale, ai fini di una consulenza specifica per le singole materie in discussione.

Concordando la Giunta sull'esposizione e sulla replica fatte dal relatore, il Presidente, riassunti i termini della discussione, dà mandato al senatore Crespellani di esprimere alla Commissione di merito il parere in tal senso.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER L'ABRUZZO

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1962. — *Presidenza del Presidente RESTAGNO.*

IN SEDE REFERENTE, prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri: « *Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo* » (409). Il senatore Magliano ricorda alla Commissione che il maltempo ha recato alla Regione nuovi ingentissimi danni (i quali solo in minima parte sono coperti dall'apposito stanziamento dello Stato) e sollecita pertanto un organico provvedimento atto a risolvere il complesso problema. Il senatore Milillo, dopo aver rilevato che la Sottocommissione ha già raggiunto l'accordo sugli articoli da 1 a 6, propone di invitare la stessa a completare il suo lavoro ed a riferire successiva-

mente alla Commissione. Il senatore Bellisario sottolinea l'opportunità che il Governo prenda parte ai lavori della Commissione, la quale — a suo avviso — potrebbe chiedere il passaggio del disegno di legge dalla sede referente alla sede deliberante; in via subordinata accede alla proposta del senatore Milillo insistendo tuttavia sulla necessità assoluta che la Sottocommissione completi rapidamente l'esame del provvedimento e riferisca alla Commissione nella prossima settimana.

Dopo interventi del Presidente Restagno e dei senatori De Luca Angelo, Pessi, Vaccaro e Monni, la Commissione accoglie la proposta del senatore Milillo ed invita pertanto la Sottocommissione (composta dai senatori De Luca Angelo, Monni, Milillo, Leone, Bellisario e Tirabassi) a riunirsi nel pomeriggio di domani 24 maggio.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche (1485).

2. Deputati BOLOGNA ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 27 dicembre 1953, n. 957, concernente la sistemazione del personale degli Enti locali non più facenti parte del territorio dello Stato (1524) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TRABUCCHI. — Ricostituzione del comune di Breonio in provincia di Verona (27).

4. BRACCESI. — Costituzione in comune autonomo delle frazioni Pracchia, Orsigna

e Pontepetri del comune di Pistoia, con capoluogo nella frazione Pracchia e con la denominazione di Pracchia (882).

5. Trasferimento al Ministero dell'interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.) (1869).

6. Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputato MAGNO ed altri. — Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962 (2032) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato (1812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati DE CAPUA ed altri. — Ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi (1063) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme sui *referendum* previsti dagli articoli 75 e 132 della Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (956) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati RESTA ed altri. — Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul *referendum* previsto dall'articolo 138 della Costituzione (957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

2. Norme sui passaporti (1164).

3. Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3 (1408-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (1901).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 10

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati RICCIO; FODERARO ed altri; ANGIOY e ROBERTI. — Tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati PREZIOSI OLINDO e FOSCHINI e senatori PICCHIOTTI ed altri. — Modifica all'articolo 582 del Codice penale (lesione personale) (136-817-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, approvato con modificazioni dal Senato in un testo unificato col disegno di legge di iniziativa dei senatori Picchiotti ed altri, e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

3. PICCHIOTTI e PAPALIA. — Abrogazione dell'obbligatorietà del mandato di cattura per i reati fallimentari (1517).

4. CAPALOZZA. — Modificazione dell'articolo 277, capoverso, del Codice di procedura penale (199).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PICCHIOTTI e PAPALIA. — Modifica aggiuntiva al secondo comma dell'articolo 489 del Codice di procedura penale in armonia con l'articolo 282, secondo comma, del Codice di procedura civile (1522).

2. CEMMI ed altri. — Modificazione alla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante « Disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile » (1550).

3. TRABUCCHI. — Istituzione dell'Ufficio di Registro delle imprese e modificazioni agli articoli 1524, 2194, 2626, 2634 e 2762 del Codice civile (35).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. SIMONUCCI ed altri. — Aggiornamento della legge 15 aprile 1886, n. 3818, riguardante le società di mutuo soccorso (1190).

2. Modificazioni della legge 18 marzo 1958, n. 325, sulla disciplina del commercio interno del riso (1861) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (1927).

4. Sicurezza della navigazione e della vita umana in mare (802-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo dell'energia nucleare e istituzione, presso il Ministero della difesa, di un ruolo di personale tecnico di concetto per l'energia nucleare (1803).

2. ANGELILLI. — Modifiche alla legge 20 ottobre 1960, n. 1189, concernente varian-

ti sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1967).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto concerne l'avanzamento dei capitani del ruolo normale dei Corpi di Commissariato militare marittimo e delle Capitanerie di porto (1989) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato BUFFONE. — Modifica alla legge 14 ottobre 1960, n. 1191, sugli organici dei sottufficiali dell'Esercito (1990) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine (1857) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. FIORE ed altri. — Riconoscimento dei diritti acquisiti dei pensionati sottufficiali e truppa dei Corpi speciali militari collocati a riposo prima del 1° luglio 1956 (212).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Imposizione di un interesse supplementivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione (1829) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato DE MARZI Fernando. — Modifica all'articolo 6 del regio decreto 18 dicembre 1913, n. 1453, recante disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (1915) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937, concernente il ripri-

stino dei benefici fiscali a favore delle Società nazionali assuntrici di servizi di trasporto aereo di linea (1917) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati CAPPUGI ed altri. — Esenzione dall'imposta di soggiorno a favore degli assistiti di assicurazione malattie e dagli Enti di previdenza ed assistenza sociale (1957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Norme interpretative dell'articolo 68 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 1° novembre 1957, n. 1140, in materia di spese di degenza e di cura del personale statale per infermità dipendenti da causa di servizio (1972) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Autorizzazione alla vendita a trattativa privata, in favore del Patriarcato Siro di Antiochia e per il prezzo di lire 1 milione, dei locali demaniali siti in Roma e facenti parte del compendio denominato « Ex Monastero delle Benedettine in Campo Marzio » (1844).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio

finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (1902).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione alla spesa di lire 450 milioni a titolo di ulteriore contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia e di lire 450 milioni per il Duomo ed il Chiostro di Monreale (1997) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Sicurezza della navigazione e della vita umana in mare (802-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati MAGNO ed altri. — Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962 (2032) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra (1680-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO. — Estensione del servizio metrico ai contatori elettrici e trasformatori di misura e istituzione di un laboratorio di misure elettriche presso l'Ufficio metrico comunale di Roma (29).

2. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Verifica quadriennale dei misuratori di gas (881).

3. Norme sul servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi (1514).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e il Perù concluso a Lima l'8 aprile 1961 (1780).

2. FIORE ed altri. — Estensione della legge 18 dicembre 1960, n. 1561, agli operai che percepiscono l'indennità di anzianità nella medesima misura degli impiegati (1782).

3. Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo monetario europeo ed al Protocollo di applicazione provvisoria dell'Accordo stesso del 5 agosto 1955, firmato a Parigi il 15 giugno 1960 (1798) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati RICCIO; FODERARO ed altri; ANGIOY e ROBERTI. — Tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 24 maggio 1962, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. BANFI. — Modifica all'articolo 15 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (1737).

2. FIORE ed altri. — Estensione della legge 18 dicembre 1960, n. 1561, agli operai che percepiscono l'indennità di anzianità.

nità nella medesima misura degli impiegati (1782).

3. FIORE ed altri. — Trattamento di reversibilità per i superstiti di assicurati deceduti prima del 1940 e abrogazione dell'articolo 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 (1846).

4. Deputati MARTINO Edoardo ed altri. — Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (E.N.P.A.V.) (1988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. GELMINI ed altri. — Assistenza di malattia agli ex artigiani pensionati di invalidità e vecchiaia (965).

2. BONADIES ed altri. — Ordinamento della riscossione dei contributi a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici e per la istituzione di nuove forme contributive (1077).

3. BONADIES ed altri. — Contribuzione degli Enti assicuratori contro le malattie

e dei loro assistiti a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (1078).

**Commissione parlamentare
di vigilanza sulle radiodiffusioni**

Giovedì 24 maggio 1962, ore 11

1. Comunicazioni del Presidente.

2. Radioteletrasmissioni relative ai lavori del Parlamento: progetto di regolamentazione.

3. Ordine del giorno del deputato Lajolo, in data 7 dicembre 1961, su recenti polemiche relative alla R.A.I.-TV e sulle funzioni della Commissione parlamentare di vigilanza.

4. Trasmissione dedicata alla Cina dell'11 maggio 1962.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*